

Molina, comincia il processo, testi in aula a settembre

Pubblicato: Giovedì 6 Febbraio 2020



Fondazione Molina poteva o no concedere prestiti (anche sotto forma di obbligazioni) a soggetti privati? È una domanda che i pubblici ministeri di Varese si sono posti chiedendo e ottenendo un processo nel quale l'ex presidente del cda della fondazione **Christian Campiotti** è imputato assieme a **Lorenzo Aioldi** manager di **Rete55**, società privata che sottoscrisse una delle operazioni finanziarie sotto la lente.

Gira attorno a questa vicenda, che una volta divenuta di dominio pubblico ebbe anche forti contraccolpi nell'ambito della politica locale, **il processo «Molina»**, che prende il nome dall'omonimo «caso» scaturito da una serie di inchieste giornalistiche che ora non hanno più a che fare col giornalismo tout court ma con la cronaca giudiziaria nelle aule di tribunale.

Oggi, giovedì 6 febbraio è cominciato il processo che vede imputati appunto **Campiotti e Aioldi: al primo viene contestato il peculato, mentre al secondo il concorso sempre in peculato**.

Le operazioni oggetto di questo procedimento penale sono due, **una di natura obbligazionaria da 450 mila euro a Rete 55 e l'altra di 500 mila euro di natura ipotecaria a Mata spa**.

Questa mattina dopo la costituzione delle parti il collegio giudicante ha valutato l'ammissione di prove e testi, che sono diversi e **vedranno sfilare in aula sia il commissario Carmine Pallino** (che venne incaricato da Ats di gestire la fondazione dopo l'estromissione di Campiotti) **sia Luca Galli, manager ed esperto finanziario espulso dal movimento politico di appartenenza – la Lega – ex presidente della Fondazione comunitaria del Varesotto e amministratore della stessa Mata** beneficiaria dell'investimento ipotecario con Molina.

Galli è stato chiamato dal pubblico ministero Lorenzo Dalla Palma come teste – e accolto dal collegio – che il prossimo **24 settembre comparirà in aula assieme agli altri soggetti chiamati a rispondere alle domande**; sono: **Del Popolo, Della Ragione, Morello e Gutierrez**.

Il pubblico ministero ha chiesto e ottenuto l'acquisizione degli statuti di fondazione Molina e fondazione Comunitaria del Varesotto, in tutto **14 documenti**.

È stata inoltre richiesta la **perizia tecnica per le trascrizioni delle intercettazioni telefoniche** effettuate dalla guardia di finanza nel 2017.

Fondazione Molina si è costituita parte civile patrocinata dall'avvocato **Fabio Belloni**; difensori degli imputati l'avvocato **Stefano Bruno e Pietro Romano**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

